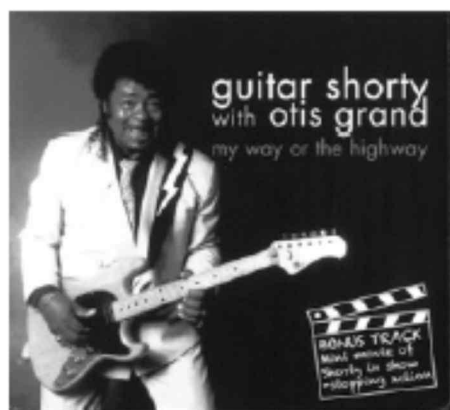


IL BLUES

TRIMESTRALE DI CULTURA MUSICALE



La JSP Records (8847) ristampa per la seconda volta, se non andiamo errati, "My Way Or The Highway" dei chitarristi **Guitar Shorty** e **Otis Grand**, aggiungendo come *bonus-tracks* un breve filmato di uno show del solo Shorty, che gigioneggia con le acrobazie sue e della sei-corde. I brani del disco, poi, alternano composizioni molto interessanti ad altre fatte solamente di note: il primo è lo splendido e ficcante blues "No Educated Woman", accompagnato da una sezione fiati di tutto rispetto. Si passa al fraseggio eccellente e convincente del ritmo di "You Gave Me The Blues Baby", ma con "Shorty Jumps In" entrano in campo gli strumentali *elo shuffle* che si alternano a composizioni

Blues" di Tommy Johnson.



Il gruppo **Blues Point** dalla Polonia, condotto dal chitarrista e cantante Wlodek Sobczak, ci propone il suo blues ed errebi con "Simply Blues" (Autoprodotto 2013); dal vivace "You've Gone Out Of My Life" al ritmo avvolgente di "This Old Good Blues", per proseguire con l'*up-tempo* intenso di "A New Life" e con l'oscillante e prezioso incedere di "Three Glasses Of Whisky", "Don't Lie To Me" e "Open Up Your Heart". Anche "Lonely In This Town" si pone sulla stessa linea con il sax di Arek Osenkowski, che conduce anche il r&b di "Fun With Blues Point".

Hard-rock e rock-blues sono gli ambiti nei quali si muove il chitarrista britannico **King King** (al

Your Back" ed il scintillante "Tommy Z's Boogie". Le riproposizioni, già citate, vanno dal blues serrato e coinvolgente "200 Lbs. Of Love" di Willie Dixon, al punteggiato "Gangster Of Love" di Johnny "Guitar" Watson ed al morbido "Old Love" del duo Clapton/Cray.

Spazia dal blues al soul, dal rock al New Orleans, il chitarrista statunitense **Billy Thompson** con il suo "Friend" (Soul Stew 606); la musica del diavolo la troviamo nel lento "Interlude" e in "Half A Man", mentre il soul avvolge "Many Faces", "Then I, My Love" e "Ain't No Sunshine", e "Satisfied" e "Ain't But One" ci portano nella Crescent City.

Spencer Bohren con "Tempered Steel" (Valve 4687) dedica un disco alla chitarra *lapsteel*. Musicista di valore ed interprete sensibile, Bohren ha inciso da solo in Germania, questa volta scegliendo un repertorio più cantautorale, attinge infatti a composizioni di Dylan, Cohen, alla tradizione ("No More Cane On The Brazos") e in misura minore al blues, buona "Broke Down Engine" di Blind Willie McTell.

Fog